





*A tutti i bambini del mondo
alla pace e all'amore
che dimora ancora
in tanti cuori.*



INTRODUZIONE

Le favole hanno sempre un buon profumo.

Parole di zucchero, virgole di cioccolato, fiocchi di neve dorati.

La nostra favola, invece, ha un naso fatto di carota, un buffo cappello e una calda, morbida, sciarpa rossa a quadri blu.

Viveva in un lontano villaggio, tra alberi e alte montagne, un bambino il cui nome era un po' buffo ma che possedeva un dono assai prezioso: un cuore bellissimo, come i suoi biondi capelli arruffati e le guance sempre rosse.

Brandy, così si chiamava quel piccolo scricciolo dai biondi capelli arruffati, era arrivato agli abitanti di quel villaggio ancora in fasce, dentro a un vecchio barile di liquore, dopo una forte tempesta di neve che aveva spazzato via ogni cosa. Ogni cosa ma non Brandy.



UN ELFO DI NOME BRANDY

Una mattina qualunque, la signora Betty, come sempre, si svegliò molto presto. Tutti in casa dormivano, la casa stessa ancora russava e quanto russava (eh sì! In questo villaggio tutto prendeva vita nel periodo più bello dell'anno: il Natale), mentre lei preparava profumatissimi biscotti e un caldissimo tè. Indaffarata e preoccupata di finire tutto in tempo per incontrare la sua migliore amica Nancy, la signora Betty non diede peso al continuo abbaiare del suo vecchio cane Sprint!

Ah! Cosa avrà mai questa mattina quel vecchiccio di cane?

Esclamò borbottando la signora Betty mentre sfornava meravigliosi biscotti alla cannella e al limone.

Presto! Presto! Bisbigliò la scopa di paglia riposta vicino al camino.

La signora Betty, preoccupata di far tardi, non aveva ancora acceso il fuoco nel camino.

Grrr che freddo, continuava a ripetere la scopa mentre la legna piano piano iniziava a colorarsi di rosso e giallo. *Ah adesso sì che va meglio!*

La mia povera paglia per poco non si ghiacciava! Oh vecchia Lizzy (così chiamava la scopa di paglia la signora Betty) *sei una scopa mica un usignolo!* Ad un tratto la signora Betty lasciò cadere, sul grande tavolo di abete in mezzo alla sala, il piatto con i biscotti e si avviò verso la porta.



Uh! Cosa avrà mai udito? Non sente neanche le trombe!
 Ridendo, parlottò la grande poltrona verde vicino al camino.
Il vecchio Sprint! Rispose il camino finalmente avvolto da calde fiamme.
 La signora Betty, fuori ormai dalla casa, notò un grande barile vicino alla stalla. *Che novità è mai questa?*
Qui nessuno beve brandy!
 Nel frattempo, dal barile, sembrava arrivasse un pianto!
Ah! Con questa storia che tutto prende vita a dicembre!
Anche i barili piangono adesso! Cosa hai? Una scheggia nell'occhio forse?
Un bambino, rispose il barile, ho un bambino!
Oh sante lucciole! Un bambino?
 La signora Betty si affrettò a tirar fuori dal barile un piccolo scricciolo biondo e riccioluto!
 Rientrando in casa urlò: *ha bisogno di un bel fuoco, di coperte, e latte caldo!*
 Nel frattempo, e con tutto quel baccano, il signor Rolin si svegliò e si fiondò nella grande sala.
Betty! Chiamò la moglie ancora insonnolito che succede?
Abbiamo un bambino! Rispose piena di gioia la signora Betty.
Starò ancora sognando pensò tra sé e sé il signor Rolin!
Oh no caro! Non stai sognando. Vieni! Vieni vicino a me.
Ecco! Ti presento Brandy!
Era nascosto dentro ad un vecchio barile di Brandy.
La tempesta lo ha portato, qui, fino a noi.



Così ebbe inizio la magica storia di Brandy e di Jingle il pupazzo di neve. Sono trascorsi sei anni da quando Brandy, il piccolo scricciolo dai biondi capelli arruffati, arrivò al villaggio magico nella valle degli abeti. Le stagioni si rincorrevano, la gente del villaggio era sempre tanto indaffarata, la signora Betty e il signor Rolin si divertivano a giocare a nascondino insieme a Brandy ma si avvicinava l'inverno ed era necessario prepararsi perché, da quelle parti, il freddo era molto freddo! Il signor Rolin si alzò con molta calma dalla sua poltrona. *Bene! Esclamò! È il momento di rifare il tetto.* *Brandy! Aiutami a tirare giù la paglia.* Una risata giunse dalla cucina! *Brandy! Tira la paglia anche dal cappello di papà Rolin prima che gli uccelli lo vedano come uno spaventapasseri!* La signora Betty continuò a cucinare e a ridere. Preparava una buonissima torta di zucca. La preferita di Brandy. Le giornate erano più corte e la sera arrivava presto. Arrivò anche la neve. Vicino al grande camino, Brandy e il vecchio cane Sprint, si divertivano a guardare le scintille che regala loro il fuoco. Il signor Rolin con la sua pipa e un gran cappello di lana rosso sopra la testa si preparava a leggere le pagine di un libro iniziato un paio di sere prima. A Brandy piaceva tanto quella storia. Raccontava di una bambina e della sua amica renna.



Una renna che si era persa nel bosco e che la bambina aveva aiutato e poi nascosto nel suo fienile.

Finito di leggere, e come da abitudine, tutti si addormentarono.

Il giorno dopo, la domenica, si sarebbero recati tutti in paese e Brandy finalmente avrebbe incontrato i suoi amici Todd e Luca!

Due simpatici monelli che insieme a Brandy, e vista la neve, si erano ripromessi di creare un bellissimo pupazzo di neve.

Brandy aveva chiesto al signor Rolin di poter prendere quel suo buffo cappello di lana rossa così da poterlo sistemare sulla testa del loro pupazzo.

Todd e Luca avevano con loro una carota, due olive, e dei rametti di legno. Mancava ancora qualcosa...

I bambini iniziarono a formare due grandi palle di neve.

Una sull'altra ed è fatta! Gli occhi, il naso, le braccia, il buffo cappello!

Brandy! Sussurrò Luca non ti sembra che il nostro pupazzo ci stia osservando? Ehm... a me sembra che gli manchi qualcosa!

In quel momento arrivò Lissi, una dolcissima bambina dai capelli neri e dal viso così carino che Brandy, Todd, e Luca ammiravano tanto.

Intorno al collo, Lissi, portava una bellissima sciarpa rossa a quadri blu.

Lissi! La chiamò Luca ti dispiacerebbe prestare al nostro pupazzo la tua sciarpa?

Lissi esitò un momento e poi si tolse dal collo la sciarpa e la sistemò con delicatezza sul pupazzo appena nato.



Oh! Disse Lissi saltando con un passo indietro. Mi ha strizzato l'occhio! Brandy, Todd, e Luca rimasero in silenzio per un secondo e poi scoppiarono a ridere! Non è ancora dicembre Lissi! Ribatté Todd! Ricordate? In questo villaggio un po' magico tutte le cose, a dicembre, prendono vita.

In quel momento le campane della chiesa del villaggio intonarono una dolce melodia. *Jingle! Cosa?*

Straniti, risposero in coro Lissi, Todd, e Luca.

Jingle, lo chiameremo Jingle! Vi piace?

I tre si guardarono l'un l'altro un momento e *Jingle! Sì! Il nostro Jingle!*

È ora di tornare a casa, si fa sera, e il freddo diventa quasi insopportabile.

Una volta a casa, i quattro bambini, felici e stanchi si addormentarono ma non prima di aver bevuto una buonissima tazza di cioccolata calda con tantissimi zuccherini colorati.

Per tornare al villaggio e rivedersi, e rivedere Jingle, trascorsero ben sei giorni.

Starà bene Jingle? Avrà freddo? Prenderà vita come tutte le cose, a dicembre, in quel villaggio un po' magico? Che dite?

Brandy, la signora Betty, e il signor Rolin erano comodamente seduti attorno al fuoco del loro enorme camino mentre Sprint dormiva nella sua cuccia.

Brandy sapeva benissimo che la signora Betty e il signor Rolin non erano i suoi veri genitori.

Chiese con voce sottile *da dove arrivo io? Qual è il mio vero nome?*

Lo avevo un nome?



Il signor Rolin con uno sguardo triste posò la sua mano sulla spalla del piccolo Brandy dicendo *sei il nostro Brandy, il nostro piccolo dolce scricciolo e lo so che non ti basta.*

No! Rispose Brandy! *Non avrei potuto desiderare genitori migliori di voi, solo, vorrei sapere chi sono.*

Scese il silenzio e la signora Betty si alzò incamminandosi verso la stanza da letto. *Buonanotte mio piccolo cucciolo!* Sussurrò a Brandy.

Trascorse la notte e mancava un solo giorno ancora per riabbracciare Todd, Luca, Lissi e per rivedere Jingle.

Brandy era molto bravo a scolpire il legno e scolpì delle statuine per portarle in dono ai suoi amici.

Una ballerina per Lissi, un soldatino per Todd e un camioncino per Luca. Impacchettò con molta cura i tre regali per i suoi amici.

Finalmente arrivò la domenica e tutti erano pronti per recarsi in paese. Persino Sprint!

Brandy, da lontano, intravide Todd e Luca vicino a Jingle, il pupazzo di neve. Corse giù dal calesse mentre la signora Betty a gran voce esclamava *Brandy i regali! Brandy tornò indietro per recuperare i regali creati per i suoi amici. Ecco! Sono per voi!*

Mancava ancora Lissi, però!



Todd, Luca, Brandy! Eccomi! Si avvicinò felice Lissi.

Tutti avevano dimenticato che quella domenica era il primo di dicembre e a dicembre, in quel villaggio un po' magico, tutto, ma proprio tutto, prendeva vita.

Si riunirono a cerchio intorno a Jingle e iniziarono a intonare tante canzoncine. Che belle emozioni! Era tardi!

Todd, Luca e Lissi dovevano rientrare alle loro case. Brandy, invece, doveva attendere il ritorno di Betty e Rolin che non avevano finito di fare provviste.

Brandy si sedette vicino a Jingle e iniziò a raccontargli la sua storia.

Oh! Esclamò Brandy! Se solo tu potessi rispondermi!

Ecco Betty e Rolin. Si ritorna a casa.

Brandy si addormentò presto ma, nella notte, uno strano rumore lo svegliò. Scese velocemente dal letto e corse in cucina.

Non vide niente di strano. Un attimo! Dietro la grande poltrona verde... Chi è là? Un po' spaventato, chiese Brandy.

Una voce gentile rispose sono io! Sono Jingle. Ti ho seguito fino a qui.

È stato così bello ritrovarti! Ritrovarti? Cosa vuoi dire?

Una notte, la notte della vigilia di Natale, ti sei nascosto nella slitta di Babbo Natale.

Per colpa di una brutta tempesta, la slitta si capovolse e tu volasti via.

Babbo Natale ti ha cercato in lungo e in largo ma non ti ha mai più ritrovato.

Sei un Elfo Brandy! Un elfo che è nato nel villaggio di Babbo Natale!



Vieni con me adesso! Ti mostro ogni cosa disse Jingle abbracciando Brandy.
Il tuo vero nome è Pepper, volevi saperlo giusto?
Sì! Rispose ancora incredulo Brandy.
Indossa la mia sciarpa e qualcosa di magico avverrà.
 Senza esitare, Brandy, si attorcigliò la sciarpa intorno al collo e in un battibaleno i due si ritrovarono in un posto meraviglioso.
 Musica, biscotti, e tanti elfi indaffarati.
 Una voce esclamò da lontano: *una tazza di cioccolata calda Pepper?*
 Era mamma Natale! Una dolcissima signora dai capelli argento si avvicinava.
Mio piccolo Pepper! Quanto ti abbiamo cercato!
Finalmente sei tornato a casa. Lo abbracciò con tanto calore.
Oh Oh Oh! Pepper!
 Un grande omone dalla bianca barba lunga corse verso Brandy.
Ti ho cercato a lungo! Mi dispiace tanto Pepper!
Vieni ti mostro la fabbrica, la vigilia di Natale si avvicina, abbiamo tanto lavoro da fare insieme!
 Brandy era disorientato. Si chiedeva *cosa ci faccio qui?*
È davvero il mio posto questo?
Mamma Betty e papà Rolin saranno preoccupati.
 Nel frattempo tutta quella magia nella fabbrica di giocattoli lo rendeva felice e si sentiva in colpa.



*Pepper! Esclamò Babbo Natale! Questo sarà il tuo posto da oggi in avanti.
Costruirai giocattoli di legno!
Non ti sei mai chiesto come mai fossi così bravo a scolpire il legno?
Ora era tutto molto più chiaro.
Ogni cosa lo era, anche le orecchie un po' a punta!
Riposati adesso perché domani sarà un giorno molto importante per te.
Mi accompagnerai in giro per il mondo a distribuire doni a tutti i bambini.
Brandy era felice ma anche triste. Todd, Luca, Lissi, mamma e papà e Sprint,
non li avrebbe più rivisti?
Era la vigilia di Natale e tutti erano pronti: gli elfi, i doni, le renne, la slitta,
Babbo Natale e Jingle. E Brandy... lo era?
Salutarono tutti e partirono per volare sui tetti delle case di ogni villaggio
e in tutto il mondo.
Era bellissimo e Brandy svolgeva un ottimo lavoro ma era triste.
Gli mancava la sua casa. Casa...del resto, era un elfo ed era nato nel villag-
gio di Babbo Natale. Era quella la sua casa!
Manca un ultimo dono Brandy! Ridacchiando gli disse Babbo Natale
e si fermò sul tetto della casa di mamma Betty e papà Rolin.
Siamo a casa, felice, urlò Brandy! Sì Brandy!
Questo è il mio regalo per te.
Verrai ad aiutarci solo per la vigilia di ogni Natale, se sei d'accordo,
e Jingle resterà con te. Oh Babbo Natale!*

Brandy lo abbraccio piangendo. *Grazie!*

È il dono più prezioso del mondo!

Mentre Brandy osservava Babbo Natale che si allontanava nel cielo con la sua bellissima slitta a Jingle accade qualcosa.

Non era più un pupazzo di neve ma un bambino in carne e ossa.

Jingle e Brandy si abbracciarono forte fino al mattino per correre tra le braccia di mamma Betty, papà Rolin, Todd, Luca, Lissi e il vecchio Sprint!

Perché il Natale cos'è se non amore e serenità?

buon Natale Brandy e buon Natale Jingle!

